

Carrarese solo pari, occasione perduta

Salvezza praticamente raggiunta mentre per i playoff resta accesa la speranza legata alla matematica

CARRARA

Un'altra occasione perduta per riagganciare il treno dei playoff: lo stadio dei Marmi, fino a un mese e mezzo fa off-limits per gli avversari, con la squadra azzurra un po' stanca e forse con la testa altrove - prima le dimissioni del direttore generale, ora le trattative infinite con gli imprenditori locali e l'apparizione di una nuova cordata - è diventato un campo "comodo". E così, nelle ultime quattro gare, tre pareggi e una sconfitta.

Lo 0-0 giusto con la Feralpi Salò, squadra motivata perché in lotta per evitare i play-out, ma decisamente alla portata di una Carrarese più affamata, è lo specchio del momento un po' così della formazione e della società: ritmo basso a parte alcuni sprazzi, poco pubblico - il minimo stagionale - e tanti rimpianti. Nel girone di ritorno, la Carrarese in trasferta ha raccolto solo un punto (a Spezia) e cinque sconfitte, mentre in casa dopo la partenza sprint, si è fermata sul più bello, con i due pareggi di fila contro Piacenza e Prato (in cui ha pesato la rete annullata a Merini), poi la sconfitta con il Lanciano, e ora appunto lo 0-0 in tono dimesso.

Nonostante questo, teoricamente i playoff sarebbero ancora alla portata, a tre punti (Cremonese e Barletta), ma è evidente che servirebbe uno scatto nelle gare esterne ad oggi impronosticabile: in quattro giorni ci sono due gare proibitive in casa del Sudtirolo e a Barletta, entrambe decisamente più vicine agli spareggi (rispettivamente 43 e 44 punti), per poi chiudere con il Pergocrema.

Resta il rammarico per qualche partita di troppo non chiusa, l'ultima con il Piacenza, ma ancora prima a Prato, a Salò, in casa con il Sudtirolo.

Peccato, ora resta da onorare al meglio il finale di stagione e crederci fino in fondo, anche perché la salvezza è di fatto matematica (Feralpi e Andria sono a sette punti ma domenica si sfidano nello scontro diretto, e



Russotto, fra i più ispirati



Capitan Anzalone nella sfida con il Feralpi



Taddei alla caccia del pallone

con entrambe la Carrarese è in vantaggio in caso di eventuale arrivo a pari punti).

Certamente, in questo rush finale la situazione squalifiche e infortuni ha un po' penalizzato la Carrarese: ieri out Orlandi e Corrent, Pacciardi e Giovinco solo in panchina, centrocampio poco muscolare con Taddei e

Conti in mezzo, il talentuoso Russotto e l'evanescente Russotto sugli esterni; davanti Cori e un Gaeta in ombra, difesa abbastanza di garanzia, anche se al 6' è Nocchi a doverci mettere una pezza su Castagnetti. La Carrarese prova a sfruttare la giornata di vena di Russotto, l'ex Livorno al 9' è abbattuto in area dopo un

ottimo slalom, per l'arbitro tutto regolare. Il gioco ristagna soprattutto a centrocampo, pochi spunti, Piccini al 25' prova il destro, alto di poco, Bracaletti per i bresciani colpisce la traversa al 44'.

Nella ripresa l'avvio è slow, Sottili rilancia Pacciardi per Russotto, e con il 4-3-1-2 la squadra

CARRARESE	0
FERALPISALO'	0

CARRARESE (4-4-2): Nocchi; Piccini, Pasini, Anzalone, Vannucci; Belcastro (15' st Pacciardi), Conti, Taddei, Russotto; Cori (42' st Giovinco), Gaeta (26' st Merini). A disp. Teodorani, Niceli, Benassi, Rosaia. All. Sottili.

FERALPISALO' (4-3-3): Branduani; Bianchetti, Leonarduzzi (42' st Camilleri), Blanchard, Savoia; Drascek, Castagnetti, Sella (26' st Turato); Tarana (37' st Montella), Defendi, Bracaletti. A disp. Zomer, Cortellini, Fusari, Sedivec. All. Remondina.

ARBITRO: Gallo di Barcellona Pozzo di Gotta.

NOTE: spettatori 700 circa (425 paganti, 195 abbonati), incasso 6.650 euro. Ammoniti Pacciardi, Pasini, Savoia, Blanchard, Bracaletti. Angoli 5-1.

LE PAGELLE



Conti, un giocatore ritrovato

7 NOCCHI Bravissimo sia nel primo tempo su Castagnetti, al quale prende il tempo in uscita, e soprattutto nella ripresa, quando intuisce e devia il tiro a colpo sicuro di Defendi. Preciso anche nelle uscite, solo un'indecisione nel finale su una respinta bassa, e per questo mezzo punto in meno. Ma è una garanzia.

6,5 PICCINI Ennesima prova di grande quantità e di buon peso specifico, sempre pronto a proporsi in fase avanzata, anche al tiro. Peccato per un tiro fuori misura e un cross sbilenco, ma la prova è ampiamente positiva.

6 VANNUCCI Grande cuore azzurro, generoso e mai domo, ma anche il logoro di una stagione sempre a cento all'ora che si fa sentire e vedere nei cross così così, nei passaggi non sempre lucidi. La sufficienza però c'è, eccome.

6,5 CONTI Che dire? Il mistero della stagione: un giocatore preciso, ordinato, tatticamente intelligente, utilizzato con il contagocce quando invece in molte occasioni secondo noi avrebbe fatto comodo, anche perché pur essendo giovane ha già alle spalle un paio di campionati da protagonista. Ormai è andata, ma questo è un errore che pesa.

6,5 PASINI Ha saputo guadagnarsi i galloni da titolare giocando con semplicità e con la calma del veterano, al tirare delle somme i bresciani, che pure erano reduci da cinque vittorie in sei partite, hanno tirato solo un paio di volte.

6,5 ANZALONE Il capitano, anche quando non è reduce da una settimana facile, riesce sempre a sfoderare prove di spessore, sia sul fronte difensivo che lassù, quando c'è da fare massa in area per cercare lo spunto buono.

5,5 BELCASTRO Involuto, non entra mai nel vivo del gioco azzurro, ha doti importanti che non riesce a mettere in mostra, finisce per autoemarginarsi dal gioco. Dal 15' st Pacciardi **6:** altro rimpianto, è mancato per infortunio o squalificati in alcune delle gare clou. Entra e si fa subito sentire in mezzo, speriamo abbia i minuti per trascinare la squadra a Bolzano e a Barletta.

6 TADDEI Più quantità che qualità, nel 4-2-4 con cui la Carrarese gioca di fatto per un'ora deve cantare e portare la croce insieme a Conti.

6,5 CORI Un po' in ombra nel primo tempo, meglio nella ripresa quando ha più palloni giocabili, ha la palla buona per segnare ma indugia. Dal 42' st Giovinco **s.v.:** un recupero importante per il rush finale.

6 GAETA Il minimo sindacale, forse qualcosa meno: un paio di dribbling dei suoi, un paio di spunti, ma non è il Gaeta che abbiamo conosciuto. Dal 26' st Merini **6:** entra subito nel vivo, porta profondità e entusiasmo.

6,5 RUSSOTTO Ci sarebbe un rigore solare, spesso protagonista con giocate importanti. Ha tre partite ancora per lasciare il segno.

«Niente da rimproverare ai miei»

Mister Sottili: bene gli applausi dei tifosi, ora dobbiamo fare risultato fuori

CARRARA

«Alla squadra non posso rimproverare nulla». Commenta Stefano Sottili dopo lo 0-0 contro la Feralpi. «I ragazzi hanno lottato, hanno corso, hanno dato tutto e sono rientrati negli spogliatoi stremati. Peccato, mi sarebbe piaciuto festeggiare la matematica salvezza e, vedendo gli altri risultati, rientrare in piena corsa per i playoff. Sta di fatto che il campionato è ancora aperto, perché non siamo né matematicamente salvi, né tagliati fuori dai playoff, con la possibilità di andarci a confrontare con due scontri diretti. Andiamo avanti. Avete visto anche oggi che è sempre difficile affrontare qualsiasi formazione. Ora la classifica non conta nulla nella singola partita. Non dimentichiamoci

Gli azzurri in pochi giorni avranno due trasferte: «Possibili anche i playoff»

gli applausi dalla gradinata e dalla curva, perché effettivamente, contutte le difficoltà che conoscete, questi ragazzi meritano solo ed esclusivamente degli applausi. Chi, invece, viene solo per criticare, farebbe meglio a stare a casa».

Nel secondo tempo la Carrarese ha adottato il 4-3-1-2 con Russotto fra le linee. La solu-



Il mister azzurro Stefano Sottili

zione ha funzionato anche abbastanza bene, peccato che sia mancato solamente l'ultimo passaggio.

«E' vero c'è mancato pochissimo. Era una situazione che avevamo provato anche durante la settimana ed è andata bene, anche quando loro hanno cambiato assetto. Mister Remondina è

stato bravo a giocare con cinque uomini dietro col 5-3-2. Lì ci hanno tolto qualcosina nelle percussioni centrali».

Mercoledì ci sarà Feralpi-Andria (entrambe a 34 punti, mentre gli azzurri sono a 41). uno scontro diretto che potrebbe agevolare verso la matematica salvezza. A voi non resta al-

tre che andare in Alto Adige a giocarvi la gara senza timori reverenziali.

«Assolutamente. Nelle ultime cinque gare abbiamo fatto 3 punti, ma paradossalmente siamo ancora più vicini ai playoff che ai play-out, quindi l'obiettivo l'obiettivo è sempre il solito. Fino a quando non sarà raggiunta la salvezza matematica, conterà solo la singola partita che di volta in volta andremo ad affrontare. I playoff? Ci si può ancora arrivare. Dobbiamo andare a raccogliere fuori, quello che non abbiamo raccolto in casa. Credo che sia possibile. La prestazione di oggi mi conforta. Stanno rientrando tutti i giocatori. Chi aveva giocato poco ha dimostrato di essere pronto, il gruppo è sano e forte. Il mio sogno è arrivare alla gara col Pergocrema, fare l'ingresso a 1 euro, ritrovarsi con lo stadio pieno per avere quel 5% in più di possibilità per fare i playoff».

Luca Santoni

CRIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL 90'

CARRARA

«Alla squadra non posso rimproverare nulla». Commenta Stefano Sottili dopo lo 0-0 contro la Feralpi. «I ragazzi hanno lottato, hanno corso, hanno dato tutto e sono rientrati negli spogliatoi stremati. Peccato, mi sarebbe piaciuto festeggiare la matematica salvezza e, vedendo gli altri risultati, rientrare in piena corsa per i playoff. Sta di fatto che il campionato è ancora aperto, perché non siamo né matematicamente salvi, né tagliati fuori dai playoff, con la possibilità di andarci a confrontare con due scontri diretti. Andiamo avanti. Avete visto anche oggi che è sempre difficile affrontare qualsiasi formazione. Ora la classifica non conta nulla nella singola partita. Non dimentichiamoci

Gli azzurri in pochi giorni avranno due trasferte: «Possibili anche i playoff»

gli applausi dalla gradinata e dalla curva, perché effettivamente, contutte le difficoltà che conoscete, questi ragazzi meritano solo ed esclusivamente degli applausi. Chi, invece, viene solo per criticare, farebbe meglio a stare a casa».

Nel secondo tempo la Carrarese ha adottato il 4-3-1-2 con Russotto fra le linee. La solu-

zione ha funzionato anche abbastanza bene, peccato che sia mancato solamente l'ultimo passaggio.

«E' vero c'è mancato pochissimo. Era una situazione che avevamo provato anche durante la settimana ed è andata bene, anche quando loro hanno cambiato assetto. Mister Remondina è

stato bravo a giocare con cinque uomini dietro col 5-3-2. Lì ci hanno tolto qualcosina nelle percussioni centrali».

Mercoledì ci sarà Feralpi-Andria (entrambe a 34 punti, mentre gli azzurri sono a 41). uno scontro diretto che potrebbe agevolare verso la matematica salvezza. A voi non resta al-

tre che andare in Alto Adige a giocarvi la gara senza timori reverenziali.

«Assolutamente. Nelle ultime cinque gare abbiamo fatto 3 punti, ma paradossalmente siamo ancora più vicini ai playoff che ai play-out, quindi l'obiettivo l'obiettivo è sempre il solito. Fino a quando non sarà raggiunta la salvezza matematica, conterà solo la singola partita che di volta in volta andremo ad affrontare. I playoff? Ci si può ancora arrivare. Dobbiamo andare a raccogliere fuori, quello che non abbiamo raccolto in casa. Credo che sia possibile. La prestazione di oggi mi conforta. Stanno rientrando tutti i giocatori. Chi aveva giocato poco ha dimostrato di essere pronto, il gruppo è sano e forte. Il mio sogno è arrivare alla gara col Pergocrema, fare l'ingresso a 1 euro, ritrovarsi con lo stadio pieno per avere quel 5% in più di possibilità per fare i playoff».

Luca Santoni

CRIPRODUZIONE RISERVATA